

Città metropolitana di Bologna

OGGETTO: Scioglimento "Comitato Promotore Bologna 2021"

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

- 1) approva, per le motivazioni di seguito richiamate, lo scioglimento del "Comitato Promotore Bologna 2021" (d'ora in poi *Comitato*);
- 2) dà atto che è l'Assemblea del *Comitato* a decidere sulla destinazione del patrimonio residuo;
- 3) dà mandato al Sindaco metropolitano (o a suo delegato) di proporre all'Assemblea del *Comitato* che il patrimonio dello stesso sia devoluto alla Città metropolitana di Bologna in quanto sul territorio non ci sono altri enti che promuovono il medesimo scopo.
- 3) dà mandato al Sindaco metropolitano, Virginio Merola (o a suo delegato), in qualità di Presidente e legale rappresentante del *Comitato*, di sottoscrivere il verbale di scioglimento nonché di curare i successivi necessari adempimenti;
- 4) conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità¹, per le ragioni d'urgenza di seguito richiamate.

Motivazione

Il "Comitato Promotore Bologna 2021" è stato costituito su iniziativa del Comune di Bologna, dell'allora Provincia e della Regione Emilia-Romagna allo scopo di elaborare e dare avvio all'attuazione del Piano Strategico Metropolitano (PSM), quale strumento collegiale e volontario per individuare, promuovere e attuare i progetti e le azioni necessari a rilanciare Bologna come realtà d'eccellenza nazionale ed internazionale.

L'allora Provincia, oggi Città metropolitana, di Bologna ha

¹ Art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

approvato, con propria deliberazione di Consiglio n. 58 del 7/11/2011, l'adesione al *Comitato*, ne ha approvato lo Statuto, sottoscrivendo in data 15 dicembre 2011 il formale atto di istituzione in qualità di ente costituente.

Nei mesi successivi alla sua costituzione, hanno aderito al *Comitato* tutte le Unioni dei Comuni, l'Università di Bologna, le maggiori associazioni sindacali e di categoria del territorio².

Ferme restando le finalità definite nella deliberazione di adesione, lo Statuto del *Comitato* è stato modificato per quanto riguarda la durata, lo scioglimento e il recesso: la delibera provinciale n. 74 del 2013 ha approvato la proroga dei termini temporali, eliminando all'art. 3 dello Statuto, il comma relativo la cessazione dell'attività del *Comitato*, e l'integrazione all'art. 12 dello Statuto ("Scioglimento, recesso, esclusione"), secondo cui lo scioglimento deve essere deliberato dall'Assemblea "previa conforme decisione adottata dai competenti Organi degli Enti costituenti" e che il recesso "ha efficacia dalla data della presa d'atto da parte dell'Assemblea, all'uopo convocata".

Fino al 2014, il *Comitato* ha promosso le attività di pianificazione strategica, portando il territorio bolognese ad elaborare, prima, e, successivamente, a sottoscrivere un Patto volontario il 9 luglio 2013 che riconosce i 67 progetti quali elementi caratterizzanti le strategie del Piano Strategico Metropolitano 2013 (PSM 2013) per indirizzare e promuovere la coesione sociale, l'attrattività del territorio, lo sviluppo e il progresso della società bolognese.

Successivamente, per effetto della legge Delrio (l. 56/2014) alle Città metropolitane è stata assegnata tra le funzioni fondamentali, proprio quella di adottare un piano strategico metropolitano. Da strumento volontario di governance istituzionale

² La configurazione attuale del *Comitato* prevede i seguenti membri: Regione Emilia-Romagna; Città Metropolitana di Bologna; Comune di Bologna; Alma Mater Studiorum – Università di Bologna; Unione dei Comuni Savena-Idice; Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese; Nuovo Circondario Imolese; Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia; Unione Reno Galliera; Unione dei Comuni Terre di Pianura; Unione Terre d'Acqua; Comune di Molinella; Camera di Commercio Bologna; AGCI; ANCEBOLOGNA – Collegio Costruttori Edili; ASCOM Bologna; CIA Bologna; CISL; CNA Bologna; Coldiretti Bologna; Confagricoltura Bologna; Confartigianato; Confcooperative; Confindustria Emilia; Fondazione Unipolis; Legacoop Bologna; UIL.

multilivello, il piano strategico diviene atto di indirizzo "per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni dei comuni" (art. 1, comma 44 a) che la Città metropolitana dovrà obbligatoriamente far proprio per assicurare "la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano" (art. 1, comma 2).

Il Comitato ha supportato la Città metropolitana nelle attività di pianificazione strategica, facendo sì che l'immenso patrimonio progettuale sviluppato nel PSM 2013 non venisse disperso, ma anzi fosse la linfa per il nuovo, come peraltro indicato nello Statuto della Città metropolitana all'art. 43³. L'11 luglio 2018 è stato approvato dal Consiglio metropolitano il *Piano Strategico Metropolitano di Bologna. PSM 2.0*⁴. A questo punto la Città metropolitana è nelle condizioni di poter assumere in pieno la funzione di pianificazione strategica, e il Comitato vede esaurire il proprio scopo (art. 2 dello Statuto del Comitato⁵).

Per le suddette motivazioni, si intende pertanto procedere con il presente atto allo scioglimento del Comitato, lasciando all'Assemblea la facoltà di decidere sulla destinazione del patrimonio residuo, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Comitato, in sintonia con quanto stabilisce il Codice Civile, Libro Primo, Titolo II, Capo II. A tal proposito il Consiglio dà mandato al Sindaco metropolitano (o a suo delegato) di proporre all'Assemblea del Comitato che il patrimonio attivo dello stesso

3 "Entro un anno dall'entrata in vigore del presente Statuto, il Consiglio metropolitano adotta il piano strategico ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56, art. 1, comma 44, lett. a) avvalendosi dei progetti individuati nel patto concordato il 9 luglio 2013 e nel relativo Piano strategico adottato in via volontaria e consensuale, aggiornando e integrando i contenuti e stabilendo le relative priorità".

4 P.G. 39607/2018.

5 Art. 2 Statuto del Comitato Promotore Bologna 2021: "1. Il Comitato viene costituito allo scopo di elaborare e dare avvio all'attuazione del Piano Strategico Metropolitano, quale strumento collegiale e volontario per individuare, promuovere ed attuare i progetti e le azioni necessari a rilanciare Bologna come realtà d'eccellenza nazionale ed internazionale. 2. A tal fine, il Comitato svolge le seguenti attività: a) determinazione delle priorità di interesse generale per lo sviluppo dell'area metropolitana bolognese; b) confronto e collaborazione con enti pubblici, soggetti e organizzazioni private espressione delle forze sociali, economiche, culturali ed ambientali cittadine, al fine di definire obiettivi e progetti condivisi per lo sviluppo dell'area metropolitana bolognese; c) elaborazione condivisa e avvio coordinato, con i medesimi soggetti pubblici e privati, di interventi finalizzati alla valorizzazione del territorio e del contesto urbano, nell'ottica del miglioramento dell'attrattività, della sostenibilità, dell'accessibilità e del prestigio dell'area metropolitana; d) informazione costante e confronto con i cittadini sul processo di elaborazione e sui contenuti del Piano Strategico Metropolitano.

sia devoluto alla Città metropolitana di Bologna in quanto sul territorio non ci sono altri enti che promuovono il medesimo scopo.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del sindaco metropolitano, il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana⁶ prevede all'articolo 27⁷, commi 1, 2, 3 le attribuzioni del Consiglio metropolitano; in particolare il comma 2, lett. e), ne prevede la competenza per quanto riguarda l'approvazione dell'adesione e partecipazione a istituti, associazioni e altre organizzazioni pubbliche e private⁸, nonché il relativo recesso.

Si rileva, altresì, l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di permettere al Comitato di espletare tutte le attività relative allo scioglimento entro il mese di luglio.

6 Approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

7 L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. *Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.*

2. *Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:*

a) *deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;*

b) *proporre alla Conferenza metropolitana lo Statuto e le sue modifiche;*

c) *approvare gli atti di organizzazione dei servizi pubblici di ambito metropolitano;*

d) *adotta, su proposta del Sindaco metropolitano, gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana e approvare le variazioni agli stanziamenti di competenza delle missioni e dei programmi;*

e) *approvare l'adesione e la partecipazione a istituti, associazioni e altre organizzazioni pubbliche e private, nonché il relativo recesso;*

f) *deliberare i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;*

g) *definire le delimitazioni territoriali e le perimetrazioni di competenza della Città metropolitana;*

h) *adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;*

i) *esercitare le altre funzioni a esso attribuite dallo statuto.*

3. *Il Consiglio si esprime, con proprio parere motivato, sulle dichiarazioni e sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco e sugli eventuali adeguamenti successivi.*

8 Tra i quali rientra altresì la fondazione, ai sensi di legge.

La presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente senza comportare oneri diretti a carico del bilancio della Città metropolitana.

Pareri

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri del Dirigente dell'Area Pianificazione territoriale, Alessandro Delpiano, in relazione alla regolarità tecnica, e il Direttore del Settore Programmazione e gestione risorse, Anna Barbieri, in relazione alla regolarità contabile.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Sindaco metropolitano.

Si dà atto che la presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare della Città metropolitana nella seduta del 26/06/2019.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.